LA STAMPA
Venerdì 18 Aprile 1975
Anno 109 - Numero 89

Le prime indiscrezioni sui partiti in vista delle elezioni

Il sindaco Parise sarà candidato nella lista "Nuova Sanremo,,?

Più volte il capo dell'amministrazione si è messo in contrasto con la dc, il suo partito - Accetterebbe la candidatura per difendere cinque anni di lavoro a palazzo Bellevue - Polemica nel psi per il capolista (avv. Fulloni o Bruno Marra?) - Conferme nel pli e nel pri (che cerca indipendenti) - Il pci sembra intenzionato a non ripresentare i consiglieri Pesavento e Ferraroni ed a confermare tutti gli altri suoi esponenti

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 17 aprile.

Manca un mese alla scadenza per la presentazione delle liste dei candidati alle elezioni amministrative del 15 giugno. Nei partiti siamo nella fase delle consultazioni, nel periodo in cui si pesano con il bilancino del farmacista le «chances» dei possibili candidati ed in cui si verificano, soprattutto, le loro possibilità di riuscita. Nei giorni scorsi abbiamo visto che cosa sta succedendo in casa della dc, partito di maggioranza relativa a Sanremo: diamo adesso un'occhiata anche negli altri raggruppamenti.

La situazione interna caratteristica della dc, che si muove in mezzo alle polemiche, si sta verificando anche tra i socialdemocratici. E' noto che durante la legislatura che sta giungendo al termine, si è creata una frattura tra il gruppo che fa capo al dottor Enzo Ligato, vice sindaco in carica, e l'altro guidato dal dottor Mauro Borsò: si è giunti così, a Sanremo, all'istituzione di una nuova sezione del partito. Tali contrasti hanno avuto, martedì notte, una svolta clamorosa con l'abbandono della seduta di consiglio comunale da parte di Borsò, Ballestra ed Aberelli, che hanno fatto mancare il numero legale per l'approvazione del bilancio dell'azienda municipale acquedotto.

E' chiaro che uno stato di cose del genere si rifletterà nella composizione della lista per il comune. Scontata appare la candidatura del vicesindaco Ligato, mentre qualche perplessità è ora sopraggiunta per Borsò il quale è stato chiamato ad un posto di responsabilità in seno all'Uil, il che gli impedirebbe, a norma di statuto interno, di rivestire ancora cariche pubbliche connesse al settore politico.

Nemmeno nel psi le cose sembrano tranquille. Il direttivo sanremese socialista si riunirà domani sera, per formare due commissioni che dovranno preparare il programma elettorale e la lista dei candidati al comune. Ma si va già delineando una lotta per accaparrarsi il posto di capolista, lotta che a quanto si dice vedrebbe di fronte l'avvocato Fulloni e Bruno Marra, consiglieri uscenti. Pare che non si verificheranno grosse novità nella lista del psi, ad eccezione del dottor Giuseppe Lanza, un commercialista membro supplente della commissione di controllo sugli atti degli enti locali.

Situazione di stallo anche nel pli. Se pare scontata la ripresentazione degli attuali consiglieri Evelina Cristel, De Francisi, Carella, Asseretto e Farina, tutto è ancora in alto mare per il resto. Il fatto è che la sezione liberale di Sanremo è senza un responsabile dopo che quindici giorni or sono il segretario Roberto Moroni è stato messo in minoranza dal gruppo Asseretto, sulla faccenda delle dimissioni dell'Asseretto stesso dalla giunta comunale. L'avvocato Moroni, di conseguenza, ha rassegnato il mandato e proprio in questi giorni si dovrebbe procedere alla nomina del nuovo segretario, dopodiché si potrà passare all'investitura della commissione elettorale.

Fase d'attesa e di riflessione nel pri. L'assessore Gianfranco Cavalli e l'ingegner Emanuelli saranno sicuramente ancora in lizza, ma per il resto tutto tace. Sembra che siano in corso sondaggi con i dirigenti del «Circolo imprenditori Sanremo '70» allo scopo di includere un certo numero di commercianti e di liberi professionisti (si fanno, tra gli altri, i nomi di Boeri, Semeria e Puni Raineri) nella lista repubblicana, ma si è soltanto a uno stadio preliminare, anche perché, come vedremo più avanti, gli esponenti del Cis avrebbero altre mire.

Dove le faccende si svolgono tranquillamente è all'interno del pci. Degli attuali otto consiglieri comunali soltanto due non riproporranno la loro candidatura, Pesavento e Ferraroni: i papabili, in questo momento, vengono scelti da una commissione e i loro nominativi saranno poi proposti alle varie sezioni cittadine per una larga consultazione di base. Intendimento dei comunisti sarebbe quello di allargare più ancora che in passato i posti per gli indipendenti: è un tentativo di attrarre nella sfera del partito uomini (e giovani in particolare) dalla chiara matrice antifascista.

Questo, attualmente, il quadro preelettorale di Sanremo che investe i partiti tradizionali. La grossa novità potrebbe venire a breve scadenza entro il mese di aprile (si dice) e consisterebbe in una lista di indipendenti che si presenterebbe con il nome di «Nuova Sanremo». I promotori di tale raggruppamento sarebbero gli esponenti del circolo imprenditori, gli stessi che i repubblicani vorrebbero attrarre nella loro orbita. La lista indipendente è un po' una tradizione di Sanremo e prima dell'attuale amministrazione aveva anche ottenuto un certo successo. Ora, di fronte alle polemiche che per lungo tempo hanno quasi paralizzato la civica amministrazione, gli imprenditori vorrebbero tentare di portare qualche loro uomo, senza legami di partito, a palazzo Bellevue.

La novità assume maggior rilievo quando si aggiunge che il Cis avrebbe interpellato Piero Parise, sindaco uscente, per includerlo nella lista «Nuova Sanremo». Tale particolare, anche se non trova conferma ufficiale da nessuna parte, potrebbe diventare il motivo di spicco nella prossima campagna elettorale. Sul nome di Piero Parise, come si sa, esistono all'interno della dc sanremese forti polemiche.

Il sindaco non gode le simpatie della corrente che governa la sezione cittadina: la sua spiccata personalità, l'essersi messo in contrasto con il partito più di una volta in difesa della coerenza amministrativa, gli ha creato avversari acerrimi in una parte della dc locale. Non ci sarebbe quindi da meravigliarsi se a fine mese, quando lo scudo crociato dovrà aver completato la lista, ci si accorgerà che Piero Parise è stato escluso. Verificandosi tale fatto, non è improbabile che Parise accetti l'offerta degli indipendenti di «Nuova Sanremo», non fosse altro per difendere di fronte all'elettorato il suo lavoro di cinque anni a palazzo Bellevue. E Parise in una lista che non sia quella democristiana, vorrebbe dire una campagna elettorale all'insegna della polemica più accesa e dall'esito quanto mai incerto per la stessa dc.

Vittorio Preve

Albenga: chi vuole adottare un cucciolo?

Albenga, 17 aprile.

(g. m.) I vigili del fuoco hanno salvato, una notte, nel greto del fiume Centa, un cucciolo di segugio, abbandonato probabilmente da qualcuno che intendeva disfarsene. Sarebbe morto di fame o travolto dalle acque. La bestiola ha poco più di un mese: i suoi lamenti sono stati uditi da passanti che hanno avvertito il distaccamento dei pompieri.

Ristorato e rifocillato il cucciolo è stato affidato alla Protezione animali di Savona, che lo collocherà presso qualche famiglia che intenda ospitarlo.

Alassio: conferma per Traiano Testa

L'avv. Siffredi nel collegio provinciale - Albenga: Marengo candidato alla Regione

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 17 aprile.

Il sindaco di Alassio, professor Traiano Testa, si ripresenterà nelle liste della democrazia cristiana per le elezioni comunali; la sua candidatura era ancora in forse poiché lo stesso Testa avrebbe preferito non partecipare alla prova elettorale per motivi di salute. La lista scudo-crociato non è ancora ufficialmente nota (al pari di quelle degli altri partiti) ma si prevedono poche novità a confronto con le precedenti elezioni comunali: i nomi nuovi sarebbero limitati al segretario sezionale Cassarino, l'avvocato Angelo Preve ed al commendator Flavio Bartalini, commercialista. Tra gli esponenti del settore commercianti non ha accolto l'offerta di candidatura Lino Veno, per impegni di lavoro.

Traiano Testa

Il ragionier Vincenzo Zarrilio, ex assessore nelle file democristiane, sarà candidato per il partito socialista al quale aveva da tempo aderito. Per i repubblicani l'avvocato Simone Siffredi si presenterà alle provinciali ma non nella lista comunale: è stata pure confermata la candidatura alla provincia del democristiano ing. Giancarlo Garassino, designato «in pectore» all'eventuale presidenza dell'amministrazione provinciale savonese.

L'avvocato Walter Momigliano, sindaco di Andora eletto come indipendente nelle liste democristiane, ha accettato la candidatura socialdemocratica alla provincia. Per le regionali l'unica novità viene da Albenga, l'ex sindaco, Alessandro Marengo, dc, sarebbe affiancato all'assessore uscente avvocato Filippo Basso: albenganese anche un candidato alla Regione del pci, Angelo Viveri, segretario della locale sezione del partito.

Ad Alassio la fase pre-elettorale ha dato luogo ad un'inchiesta dei carabinieri per un volantino diffuso da elementi del msi-destra nazionale, che intende presentare una propria lista per le comunali. Il volantino che, senza riferimenti a problemi locali contiene argomentazioni politiche, ideologiche a livello nazionale ed una lettera di Almirante, avrebbe violato le disposizioni sulla stampa: è firmato msi-destra nazionale, sezione di Alassio, mentre non risulta fino ad oggi ufficialmente costituita una sede missina ed è privo dei dati sul luogo in cui è stato ciclostilato.

g. m.

Un manovale finalese che si è dato alla fuga

Accoltella l'amante della moglie La vittima: "Sono affari privati,,

Il ferito, un agricoltore di Orco Feglino, non vuole spiegare l'accaduto - Tra i due, un tempo amici, c'è stata una frattura - L'aggressore era separato dalla moglie

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 17 aprile.

Un agricoltore di Calice Termo, Elio Viola, di 40 anni, celibe, residente a Orco Feglino in via San Giacomo 27, è stato accoltellato questa notte a Finalpia, da Giovanni Ghezza, 45 anni, un manovale domiciliato in via dei Conti Vacca 11, coniugato con Giuseppina Ponti, dalla quale vive separato da tempo. La donna aveva intrecciato una relazione con Viola. Ghezza, ricercato dai carabinieri di Finale Ligure, è irreperibile.

Il suo rivale è ricoverato al Rossini-San Biagio. Il medico di turno, dottoressa Oliva, lo ha giudicato guaribile in sei giorni per una ferita da taglio al torace ed escoriazioni alle braccia e al viso. Si ignora dove sia avvenuto l'accoltellamento. Quando Viola, accompagnato da alcune persone non ancora identificate, si è presentato sanguinante, verso l'una, alla caserma di via Brunenghi, ha mormorato soltanto: *«Mi hanno aggredito sotto il ponte della ferrovia»*.

Finale. Elio Viola, ferito, in ospedale (foto Aldo)

Il maresciallo Volpe sta ora tentando di accertare se l'episodio abbia avuto luogo in via Drione, di fronte a una birreria, oppure in via Calvisio, all'altezza del viadotto ferroviario della nuova linea Genova-Ventimiglia. Il ferito, infatti, si è trincerato dietro un assoluto riserbo. *«Sono fatti personali* — ha detto —: *non so chi mi abbia aggredito e dove sia successo»*.

Secondo indiscrezioni raccolte presso conoscenti, pare che fra i due uomini vi fossero dei precedenti. Ad amici, più volte Ghezza avrebbe confidato di voler uccidere Viola.

Il manovale, originario di Darfo (Brescia), si era trasferito a Finale, con la moglie e la figlia Claudia, 21 anni, commessa, per lavorare a Feglino alla costruzione dell'Autostrada dei Fiori e qui aveva conosciuto Viola, alle dipendenze della stessa impresa. Successivamente, erano stati assunti alla «I.Co.Ri.», ditta che aveva costruito le gallerie di San Giacomo e di San Bernardino per conto delle Ferrovie dello Stato.

Chi li ricorda in questo periodo afferma che si trattava di due persone calme e tranquille, per nulla litigiose. Poi, dopo essersi diviso dalla moglie, Ghezza aveva cominciato a bere e a covare un sordo rancore nei confronti dell'ex amico. L'ultimo contrasto tra loro risale al giorno di San Giuseppe. Ghezza aveva raccontato ai carabinieri di essere stato aggredito, alle cinque del mattino, all'angolo di via Brunenghi con via San Francesco, da alcuni sconosciuti poi fuggiti in auto. L'uomo aveva fornito anche il numero di targa: era quello della vettura del Viola. Dopo gli opportuni accertamenti, però, i militari avevano stabilito che Ghezza si era inventato tutto.

Stefano Delfino

Aeroporto d'Albenga

Beniscelli di Alassio è presidente della Seava

Albenga, 17 aprile.

(g. m.) Il dott. Giannetto Beniscelli di Alassio è stato riconfermato alla presidenza della Seava, società esercizio aeroporto Villanova d'Albenga, nel corso dell'assemblea dei soci, enti economici e territoriali delle province di Imperia e Savona. L'imperiese avv. Giuseppe Viale è il vicepresidente.

Altri componenti del consiglio di amministrazione della Seava sono: per la camera di Commercio di Savona il comm. Egidio Quadrelli, dott. Francesco Di Donato, ing. Luigi Boschieri, rag. Luigi Minuto, il dott. Nero Marchetti per la camera di Commercio di Imperia il rag. Piero Zanoni, il dott. Emilio Geirola, per l'amministrazione provinciale di Savona l'avv. Gianni Bottaro e il dott. Francesco Bruzzo.

Per l'amministrazione provinciale di Imperia l'onorevole Aldo Amadeo, per l'ente provinciale del Turismo di Savona l'ing. Giancarlo Garassino; per l'ente provinciale Turismo di Imperia rag. Bruno Viano; per la Cassa di Risparmio Genova Imperia il dott. Piergiorgio Alberti e per gli altri enti minori azionisti della società l'ing. Giovanni Zunino.

Delitto dei fascisti a Milano

Indagini a Rapallo su Braggion e Spallone

Rapallo, 17 aprile.

(g.m.) Antonio Braggion, il neofascista di 21 anni, fuggito ieri sera a Milano dopo l'uccisione di Claudio Varalli, del Movimento studentesco, è stato ricercato dalla polizia, questa mattina a Rapallo, in casa della sua nonna materna, che abita nel condominio «Antares», in via Mameli 241. La perquisizione non ha però dato esito.

La signora Missaglia ha detto di non avere visto il nipote da diverso tempo. Antonio Braggion trascorreva sempre a Rapallo la stagione estiva. Un'altra perquisizione, sempre a Rapallo, è stata compiuta nell'appartamento in cui risiede Andrea Spallone, lo studente diciannovenne fermato la scorsa notte a Milano con un amico: i due si trovavano sulla «Mini Cooper» di Antonio Braggion, al momento della sparatoria.

Andrea Spallone, studente all'università Cattolica di Milano, è il secondogenito di Adolfo Spallone, un albergatore di Rapallo, che gestisce nella cittadina rivierasca la pensione Duomo, nella centralissima via San Filippo Neri. Separato dalla moglie, la russa Valentina Bijolf, Adolfo Spallone abita con i due figli in un appartamento al secondo piano di un palazzo, nella stessa via in cui è la sua pensione.

IMPERIA — Sebastiano Carta, 52 anni, via Trucco 17, è stato arrestato dai carabinieri perché colpito da ordine di carcerazione del pretore di Sassari: deve scontare i mesi di arresto per ubriachezza e molestia alle persone.

I ladri l'altra notte alla filiale "Varese,, di Sanremo

Entrano con chiavi false nel deposito e portano via scarpe per sedici milioni

**Rubate anche centinaia di borsette - E' probabile che si tratti di un furto su commissione
Un arresto a Imperia: barattò quattromila bottiglie di liquore rubate con capi di bestiame**

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 17 aprile.

(r.o.) Furto la notte scorsa nel magazzino-deposito del calzaturificio di «Varese». I ladri sono penetrati nel locale situato in via Fratelli Asquasciati, alle spalle del Casinò municipale, e, dopo aver aperto la porta d'ingresso con chiavi false, si sono impossessati di ben 900 paia di scarpe: seicento da donna e trecento da uomo, oltre ad un centinaio di borse di pelle. Il valore della merce supera i sedici milioni.

Caricata la refurtiva su un autofurgone, si sono allontanati indisturbati. Del furto si è accorto stamane il direttore della filiale sanremese del calzaturificio, situata nella centrale via Matteotti, Clemente Mori.

Maurizio Mori

Gli inquirenti ritengono si tratti di un furto su commissione. E' difficile infatti immaginare che le scarpe possano essere vendute alla spicciolata. Non si tratta di fondi di magazzino, anzi gran parte di esse sono nuovi modelli per le prossime stagioni.

E' certo comunque che gli autori del «colpo» sono degli esperti professionisti, che lo hanno accuratamente preparato. Dopo essere giunti sul posto con un autofurgone (c'è chi lo ha visto verso l'una di notte parcheggiato nei pressi del deposito) hanno aperto l'unica porta d'ingresso e si sono apprestati a ritirare le scatole contenenti scarpe e borsette con assoluta calma, come se fossero stati i proprietari.

La polizia, dopo le prime indagini, sembra essere sulle tracce di due individui che da alcuni giorni erano stati visti sostare, con fare sospetto, nei pressi del deposito.

Imperia, 17 aprile.

(b. v.) Ferdinando Ratis, 62 anni, via Schiva 39, accusato di aver rubato circa 4000 bottiglie di liquori cedendole poi in cambio di una grossa partita di vitelli, è stato arrestato questa notte dai carabinieri.

Secondo il mandato di cattura emesso dalla magistratura Ratis ha rubato le casse di bottiglie a Ricardo Canavese, con la complicità di Italo Marca, 40 anni, di Lombardore (Torino) che è già stato arrestato. Nella notte del 12 febbraio i due scaricarono da un camion in sosta sulla strada alcune migliaia di bottiglie di grappa, maraschino ed altri liquori, per un valore di diversi milioni, nascondendole in un magazzino.

Al furto fecero poi seguire anche una truffa: recatisi al mercato riuscirono infatti a barattare le bottiglie ricevendo in cambio una grossa partita di vitelli.

Sfasciano auto rubata Tre arresti a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 aprile

(s. ch.) «Siamo caduti dalla bicicletta per colpa del buio, abbiamo bisogno di un dottore», hanno detto tre giovani presentandosi questa sera al pronto soccorso. La loro versione è apparsa però poco credibile, e la polizia della strada non ha tardato ad accertare che si trattava di presunti ladri d'auto. Dopo le necessarie cure mediche sono stati tratti in arresto e accompagnati in questura. Sono due fratelli e un loro conoscente, tutti abitanti a Torino: Giuseppe e Paolo Coratella, rispettivamente di 19 e 17 anni, corso Taranto 130, e Antonio Di Benca, diciassettenne, via Garibaldi 6.

Una pattuglia della polizia della strada di Carcare ha trovato, nei pressi dello svincolo di Zinola, una 500 sfasciata contro il guard rail. Essendo la targa segnalata nell'elenco delle macchine rubate, gli agenti si sono recati al pronto soccorso in cerca di eventuali feriti. All'ospedale hanno rintracciato i tre giovani di Torino, che avrebbero confessato il furto dell'utilitaria. Sono in corso gli accertamenti anche sulla loro identità.

Furto per tre milioni in un alloggio di Pietra

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 17 aprile.

(s. d.) Una donna di 60 anni, Iris Pezzetti, via Pollupice, 16, è stata derubata di una pelliccia e di denaro in contante, per un valore complessivo di 3 milioni di lire.

I ladri si sono introdotti nel suo alloggio ieri pomeriggio infrangendo un vetro della finestra al primo piano. Hanno rovistato nell'appartamento, quindi, penetrati in camera da letto, hanno asportato la pelliccia da un armadio e da un cassetto hanno prelevato banconote italiane e tedesche.

Picchiata col guinzaglio dal padrone del doberman

Savona, 17 aprile.

(s. s.) La signora Giulia Bellugi, 34 anni, abitante in via Chiappino 7-A-12, mentre si trovava nel cortile di casa, spaventata da un «Doberman» privo di museruola, gli ha gettato contro un secchio d'acqua. Il padrone del cane che si trovava nelle vicinanze, adiratissimo per lo «sgarbo», ha colpito la donna più volte con il guinzaglio mentre il cane, seguendo l'esempio del padrone, le azzannava i polpacci.

L'azienda di Carcare è intenzionata a chiudere

Sospese le trattative per la Vetreria e forse lo stabilimento sarà occupato

(Dal nostro corrispondente)
Carcare, 17 aprile.

(b.b.) Le trattative per la vertenza sulla chiusura della vetreria italiana di Carcare si sono fatte estremamente difficili. Oggi durante l'incontro all'Unione industriali fra i rappresentanti della Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) e i dirigenti dell'azienda, si è sfiorata la rottura. La riunione, dopo un periodo di sospensione è stata aggiornata a mercoledì prossimo.

L'azienda ha richiesto la soppressione dell'unità produttiva di Carcare, garantendo però il posto di lavoro ai circa 60 dipendenti che dovrebbero essere trasferiti alla vetreria di Dego. In quest'ultimo stabilimento, però, circa metà delle maestranze sono in cassa integrazione e la direzione dell'azienda ha chiesto che il provvedimento sia ulteriormente allungato nel tempo.

A causa di questa situazione i dipendenti dello stabilimento di Carcare, riunitisi in assemblea, considerano il trasferimento l'anticamera di un possibile licenziamento, e comunque inaccettabile a causa del notevole disagio che ne deriverebbe loro a causa della mancanza di mezzi pubblici di trasporto per recarsi al lavoro (la maggior parte dei dipendenti risiede in piccoli centri vicino a Carcare).

Nel caso che, come sembra, la direzione della azienda confermi la decisione di chiudere la vetreria di Carcare i dipendenti hanno deciso di occupare lo stabilimento.

IMPERIA — Una delegazione ufficiale sovietica giunta a bordo della nave «Mare d'Azov» si recherà oggi a mezzogiorno in visita ufficiale nel palazzo del Comune dove sarà ricevuta dal sindaco e da tutti gli esponenti dell'amministrazione. La delegazione russa intende rendere omaggio alla città di Imperia in occasione del XXX anniversario della Liberazione: durante la visita saranno scambiati doni simbolici.

Salvi i due operai avvelenati dal gas

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 17 aprile.

(b. b.) Le condizioni di Mario Morena, 27 anni di Cairo Montenotte e Giuliano Burlando di 30, residente a Cengio, i due operai rimasti gravemente intossicati da esalazioni di gas, nello stabilimento «Elettrosiderurgica» di Bragno, sono migliorate. In mattinata i sanitari della clinica La Maddalena hanno sciolto la prognosi. Con ogni probabilità saranno dimessi fra una quindicina di giorni.

Mario Morena, che era stato rinvenuto in stato di coma, non ricorda nulla di quanto avvenuto. Nella sua mente rimane il vuoto più assoluto circa i terribili momenti trascorsi in fondo al depuratore dei fumi di scarico dello stabilimento.

Mario Morena stava pulendo gli spruzzatori. Forse le esalazioni di gas tossico, senza che se ne accorgesse, l'hanno lentamente intossicato: colto da malore è caduto. Giuliano Burlando, si è legato al corpo una corda e, affidatone il capo ad alcuni compagni di lavoro, si è calato nel depuratore per soccorrere il Morena. Non ha fatto però in tempo a riportarlo in superficie che avvelenato dai gas stagnanti ha perduto anche lui i sensi.

Un altro croupier accusato

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 17 aprile.

(r. o.) Un'altro croupier — il sesto della serie — è stato rinviato a giudizio per furto aggravato ai danni del Casinò. Si tratta del sanremese, Giovanni Garello, 83 anni, via Galileo Galilei 261 che siederà accanto ad un suo collega, Maurizio Idoni, 36 anni, impiegato presso il casinò di Venezia (abita nella città lagunare in via Caudia, 20) in collaborazione con il quale avrebbe posto in atto il furto.

I fatti risalgono alla sera del 3 gennaio dello scorso anno. Impiegato ad un tavolo di roulette, il Garello venne sorpreso da un controllore mentre consegnava al collega veneziano una fiche da 30 mila lire, senza che questi ne avesse diritto. In precedenza sia il Garello, sia l'Idoni sarebbero stati visti rubare altre fiches da 5 mila lire.

La commissione amministratrice della casa da gioco sospese dal servizio il croupier ed inviò denuncia alla procura della repubblica anche nei confronti dell'Idoni.

Il processo presso il tribunale di Sanremo è stato fissato per la mattina del 13 maggio prossimo.

La nota di floricoltura della settimana

Il mercato è in "stanca,,

Ricca la produzione ma scarsa la richiesta - Partite invendute - Il peso della produzione estera nell'area europea - Attesa per la festa della mamma

I prezzi della settimana

(in lire per unità)

	ven.	sab.	lun.	mart.	merc.	giov.
Garofani pregiati	30	30	25	35	40	40
Garofani comuni	15	15	15	15	15	15
Miniatura	60	60	60	60	50	40
Sim extra	20	20	20	20	20	20
Sim prima	15	15	15	15	15	15
Rose Baccarat extra	130	130	120	120	100	120
Baccarat prima	70	60	60	50	50	30
Sonia extra	130	130	130	130	100	100
Lara extra	120	120	120	100	100	100
Rosalline	40	30	30	30	30	40
Anemoni prima	8	12	12	35	35	40
Ranuncoli	45	40	45	40	40	35
Gerbera	60	60	60	60	50	50
Strelizie	280	300	300	300	300	300
Margherite	25	20	18	25	25	25
Verde springeri (al kg)	3200	2800	2600	2600	3100	3100
Plumosus (50 foglie)	3800	3300	3300	3500	3500	3800
Partite offerte	1975	1133	2210	2364	1871	1955

Il periodo di «stanca» del mercato dei fiori di Sanremo si è accentuato in quest'ultima settimana. La temperatura primaverile, anche se giunta in ritardo, ha provocato, non soltanto in Riviera, un aumento della produzione che la domanda, assai debole per la verità, non è riuscita ad assorbire anche a prezzi progressivamente calanti. Si è ripetuto il fenomeno delle partite invendute calcolate intorno al 30 per cento. La produzione dei Paesi concorrenti ha fatto sentire tutto il suo peso.

L'Olanda, con le rose offerte a lire 30 franco magazzino su tutte le piazze tedesche, Israele con i gladioli e i tulipani, la Colombia con i garofani, hanno notevolmente ridotto la richiesta.

Discreta ancora può considerarsi la capacità di assorbimento del mercato italiano, nonostante la massiccia offerta dei fiori provenienti dalle coltivazioni del Sud, che, per tutta una serie di ragioni particolari, possono offrire merce discreta a prezzi inferiori a quelli spuntati sul mercato di Sanremo.

Sintomi di ripresa possono prevedersi con l'avvicinarsi della festività della mamma, che segna l'inizio della fine della stagione floricola ligure.

Il comitato Cee

Il comitato Cee dell'Union internationale du commerce en gros des fleurs è stato convocato per martedì 22 corrente mese a Bruxelles. La delegazione italiana, in quella sede, dovrà contestare per l'ennesima volta la proposta della Cee, sostenuta dai delegati tedeschi, olandesi e inglesi, di liberalizzare l'importazione di fiori recisi e verde ornamentale dai Paesi terzi.

La risoluzione di questo comitato dovrà poi essere illustrata il giorno successivo nel corso di un incontro con i rappresentanti del comitato economico sociale della Cee, ai quali spetterà il compito di decidere sul delicato problema. Sulla carta la delegazione italiana si trova isolata nel contrastare la richiesta di liberalizzazione, salvo della delegazione francese la quale, sull'argomento, ha sempre tenuto un comportamento evasivo, in considerazione del fatto che la delegazione proveniente dal Nord della Francia è in netto contrasto con gli esportatori della Costa Azzurra.

Aldo Sarchi

In visita accompagnati dagli insegnanti

Imperia: gli studenti "ospiti„ in redazione

Hanno voluto sapere come "nasce" una notizia - Domande sul funzionamento della telescrivente e della telefoto - Incontro avvenuto per conoscere i luoghi di lavoro

I ragazzi della media «Fratelli Serra» in visita alla redazione d'Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 17 aprile.

(b. v.) Come nasce una notizia. Questo hanno voluto sapere gli studenti delle terze classi A e B ed E della media «Fratelli Serra» di Imperia, che con gli insegnanti sono venuti in visita alla nostra redazione. Gli studenti hanno voluto sapere quali sono le principali fonti di informazione per il corrispondente di un grande giornale, come avviene il controllo delle notizie; come si decide nel dare all'una o all'altra maggiore o minore risalto.

I ragazzi, che erano accompagnati dalle professoresse Orsi Natta e Lizza e dai professori Oliviero e Durante, hanno insomma voluto sapere come si svolge l'attività di un corrispondente di provincia, quali sono i suoi problemi giorno per giorno, di fronte agli avvenimenti che si verificano.

Particolare interesse è stato rivolto al sistema di trasmissione delle notizie, mediante la telescrivente, e delle foto, con l'apparecchiatura per telefoto. Naturalmente è stato fatto subito un esempio e Angelo Miraglia, il nostro reporter, ha scattato una foto al gruppo che è stata subito trasmessa dalla redazione di Imperia a Torino (è quella che oggi pubblichiamo).

I ragazzi si sono anche interessati alle possibilità che offre la carriera giornalistica e ai modi per intraprenderla. Questa serie di conoscenze infatti serve loro per farsi un'idea «panoramica» di quelle che sono le diverse attività.

La visita alla redazione era stata richiesta dagli insegnanti poiché si vuole che gli alunni, all'ultimo anno della scuola dell'obbligo, possano rendersi conto di persona dei centri più significativi della vita cittadina. Oltre alla redazione de *La Stampa*, in via Matteotti 16, i ragazzi visiteranno nei prossimi giorni alcune fabbriche, gli uffici amministrativi della città, il porto.

Nel corso della conversazione, si è anche parlato delle intenzioni di carriera degli studenti. Quasi tutti hanno detto che proseguiranno gli studi verso gli istituti medi superiori. Sono apparsi in ribasso latino e greco (nessuno vuole andare al liceo classico) mentre le tendenze più spiccate si sono avute per le carriere tecniche (liceo scientifico e istituto nautico) e per quelle amministrative e commerciali (istituto tecnico). Fra coloro che hanno espresso preferenze per la carriera nautica anche una ragazza.

Questi gli studenti presenti alla visita: III A: Sandro Carli, Ramon Abbo.

III E: Cinzia Perina, Anna Rosa Somà, Miriam Massabò, Mauro Ansaldi, Antonello Banise, Michela Lombardo, Luciano Benedetti, Cristina D'Amato, Giuseppe Valle, Ernesto Baria, Mauro Spinelli, Alessandro Balli, Alberto Ghiglione, Marco Michelis, Angela Avegno, Carlo Novaro, Bruno Pilade.

III B: Giorgio Cavasino, Roberto Raineri, Eugenio Ruffino, Enzo Arcivolo, Carmine Perrone, Ines Lacqua, Barbara Bonavia, Daniela Repetto, Elena Longone.

E' stata operata dall'équipe del professor Mantero

Donna vive e lavora con un polso artificiale dopo un intervento al "San Paolo„ di Savona

Il primario ne ha dato notizia durante una riunione sull'artrite reumatoide a Spotorno - L'operazione è la prima in Italia - La paziente non accusa dolori e può fare qualsiasi cosa

Savona, 17 aprile.

(n. s.) Dal giugno scorso, una donna di 48 anni, residente a Genova, svolge normalmente la sua attività pur avendo il polso destro tutto artificiale. La notizia è stata data ieri sera a Spotorno nella riunione medico-scientifica sull'artrite reumatoide, organizzata dall'Ordine dei medici di Savona.

L'intervento chirurgico, il primo in Italia, è stato eseguito dall'equipe del rprofessor Renzo Mantero, primario dell'Ente ospedaliero «San Paolo» di Savona. «La donna — spiega il chirurgo specializzatosi, particolarmente, negli interventi alle mani — *soffriva da tempo di una gravissima forma di artrite reumatoide che aveva portato alla completa distruzione delle articolazioni. Pertanto il polso le è stato sostituito con una protesi del tipo di quella che gli ortopedici usano per l'anca. Ora la paziente muove perfettamente la mano e le dita, non accusa dolore alcuno, solleva pesi e lavora normalmente. Solo periodicamente viene sottoposta a controlli e ciò non tanto perché sia necessario ma, soprattutto, per ragioni nostre, di studio*».

Di tali interventi ne sono stati eseguiti, sinora, soltanto undici in Germania e sette in America mentre in Italia, dopo quello eseguito dal professor Mantero, ne sono stati compiuti tre o quattro. Nelle prossime settimane, comunque, altri pazienti saranno sottoposti, al «San Paolo», a sostituzioni analoghe.

«*Tali protesi* — osserva il professor Mantero — *rispondono, ovviamente, ad alcune caratteristiche essenziali: non si alterano nel movimento, possiedono un'inerzia biologica assoluta e, quindi, non sono causa di fenomeni allergici né di ipersensibilità, resistono alle comuni temperature di sterilizzazione e sono lavorabili per l'adattamento all'uso richiesto*».

Le protesi, costituite da un pezzo unico, sono prodotte con un materiale permeabile al gas (in California, il professor Bodell ne sta sperimentando l'uso nella costruzione di branchie che dovrebbero permettere all'uomo di respirare sott'acqua come i pesci) e ciascuna di esse è controllata fino a cinquanta milioni di oscillazioni.

Nella riunione di Spotorno il professor Sacchetti, direttore della clinica medica universitaria di Genova, si è soffermato sulla terapia con la quale si può combattere efficacemente l'artrite reumatoide ed ha sottolineato i positivi risultati ottenuti con l'uso di farmaci moderni che vengono utilizzati anche nella lotta contro i tumori.

Dopo la proiezione di un documentario si è svolta la discussione alla quale hanno partecipato, tra gli altri, il professor Bianchi, direttore del Centro reumatologico dell'università di Genova, il professor Marenco primario del «Santa Corona», il professor Viera, primario reumatologico degli ospedali «Santa Corona» di Pietra Ligure, il professor Guizzetti dello stesso istituto ed il professor Pastorino di Genova.

ter effettuare una serie di opere pubbliche.

Contemporaneamente la Giunta ha stabilito l'ordine di priorità. Il completamento e la definitiva sistemazione dell'impianto di depurazione della fognatura (86 milioni); il completamento del cimitero di Borgo (150 milioni); la realizzazione di una scuola dell'obbligo presso l'ex colonia Rivetti; l'ultimazione del porto (800 milioni) e un edificio scolastico nel rione Pia (650 milioni); il completamento delle strade Varigotti - Manie, Finale - Valgelata e Calvisio-Costa - Calvisio Vecchio; il potenziamento dell'illuminazione (25 milioni); il completamento della fognatura di Varigotti (150 milioni); l'edificazione di una scuola elementare ad Olle (70 milioni) e di una casa per anziani (870 milioni).

Nell'Imperiese

I macellai in sciopero

Lunedì e martedì chiusi tutti i negozi

Imperia, 17 aprile.

(b. v.) *Nessun tipo di carne sarà posto in vendita in provincia di Imperia nei giorni di lunedì e martedì prossimi: lo sciopero generale dei macellai è stato proclamato per tali giornate dal sindacato per «rendere evidente — ha detto il presidente della associazione Sergio Lanteri —* il gravissimo disagio economico della categoria che è minacciata di vera e propria estinzione».

I macellai della provincia chiedono da tempo la liberalizzazione del prezzo della carne «con adeguati controlli sulle qualità poste in vendita e sul margine di utile che viene applicato».

Secondo il presidente Lanteri il listino dei prezzi di vendita della carne stabilito dal comitato prezzi della provincia di Imperia «stabilisce quotazioni inferiori a quelle alle quali i macellai comperano le carni pregiate nazionali», *per cui essi sarebbero costretti a lavorare in perdita.*

Secondo l'Associazione macellai un listino di prezzi così basso danneggia l'economia nazionale: «Ai prezzi stabiliti dal listino — *afferma Lanteri* — possono vendere soltanto coloro che importano carne dall'estero e che ne traggono notevoli guadagni mentre risultano danneggiati gli allevatori italiani».

Per opere pubbliche

Finale ha chiesto contributi (4 miliardi)

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 17 aprile.

(n. s.) Contributi per oltre 4 miliardi sono stati chiesti alla Regione dal comune di Finale, per po-

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Soli contro tutti.
AMBASSADOR: [illegible]
AMBRA: Fantozzi.
ARISTON: I piccoli comuni di Lady Godiva.
ASTRO: Cosa devo far per avere l'amore.
AUGUSTUS: Fantozzi.
ELIOS: Amarcord.
GIOIELLO: Calore.
GRATTACIELO: Il seme dell'odio.
LUX: Calore.
NUOVO PALAZZO: Lilli e il vagabondo.

[illegible]

CRISTALLO: Alfa Omega.
CENGIO - ACNA: Attenzione.
CERIALE - ODEON: La gabbia.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il [illegible]
ONDINA: Amore amaro.
LOANO - PERLA: Fra diavolo.
MILLESIMO - ITALIA: [illegible]
SPOTORNO - MIGNON: [illegible]
VADO LIGURE - AMBRA: Marcella, l'amante immorale.
SABAZIA: [illegible]
VARAZZE - TEIRO: Una donna per sette bastardi.

IMPERIA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

CRISTALLO: [illegible]
ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Troppo rischio per un uomo solo.
ALTARE - ALTARESE: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]

LA TV FRANCESE

[illegible]

RADIO MONTECARLO

[illegible]

3ª Marcia Civiche Libertà

Tagliando di partecipazione

Cognome e Nome ______________________

Data di nascita ______________________

Indirizzo ______________________

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di manlevare gli Enti promotori ed il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori — Firma del partecipante

Ritagliare la scheda compilarla in stampatello ed inviarla insieme con la ricevuta del versamento di L. 1300 effettuato sul c.c.p. n. 4-30687 Savona, a: Società "A Campanassa", casella postale 180 - 17100 Savona. Le iscrizioni che si ricevono anche presso la redazione de "La Stampa" (via Astengo 1/1) si chiuderanno il 24 aprile.

I preparativi a Savona per la camminata del 27 aprile

A braccetto si marcia meglio

E' il parere di una fedelissima di queste manifestazioni - "Sempre costretta ad aspettare il marito", dicono i maligni - Un barelliere della Croce Rossa (85 anni) promette: "Canterò i 'Pagliacci' all'arrivo" Gli iscritti sono già diverse centinaia: in maggioranza le ragazze seguite dai giovani - Discussioni sul percorso - Le iscrizioni a "La Campanassa" e presso la redazione de "La Stampa - Cronache della Liguria"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 aprile.

Mancano dieci giorni alla «3ª marcia delle civiche libertà» e già si sono raggiunti tutti i «record»: di iscrizioni, di organizzazione, di premi e di posti di ristoro.

I «calligrafi» della «Campanassa» sono già, da diverse sere, impegnati a scrivere sui diplomi i nomi dei partecipanti. Ed è proprio per evitare un accumulo di lavoro ed il pericolo che ai ritardatari il diploma debba essere consegnato in «bianco» che il comitato raccomanda di provvedere subito alle iscrizioni. Queste si ricevono sia attraverso conto corrente intestato a la «Campanassa» sia presso la nostra redazione (via Astengo 11) che presso gli uffici della Publikompass o de «La Stampa» di Genova (via Varnazza 23), di Sanremo (via Gioberti 47) e di Imperia (via Matteotti 16).

Dalle iscrizioni sinora ricevute salta all'occhio un dato molto interessante: tra i giovani, le ragazze sono in maggioranza, mentre tra gli adulti sono gli uomini che, al momento, battono le donne. Ma una marciatrice supera quasi tutti. E' la signora Giovanna Piombo di Savona fedelissima di queste camminate collettive, che è sempre tra quelli che arrivano «per primi». Non lo fa per raggiungere primati, ma semplicemente perché le piace camminare a passo spedito. «E' sempre costretta ad aspettare il marito — dicono malignamente gli amici — e qualche volta ad aiutarlo... in salita. Formano una coppia veramente simpatica ed è per questo che tutte le marce le facciamo insieme».

Percorso difficile, percorso facile, quello prescelto dal comitato organizzatore? Evidentemente per chi lo vuol «macinare» in due ore o anche meno (e qualcuno lo ha già fatto più volte, per allenamento) qualsiasi tracciato diventa, alla fine, faticoso, ma per chi, invece, lo affronta veramente con la calma del gitante, senza «fretta», con la tranquillità di chi vuol farsi una bella passeggiata e trascorrere in allegria una bella domenica, non presenta alcuna difficoltà. Basta saper dosare le proprie forze, non spingere, indossare scarpe adatte, chiacchierare con i compagni di marcia. I chilometri, allora, passano senza neppure accorgersene.

I posti di ristoro saranno più numerosi di quelli inizialmente previsti, grazie alle iniziative di privati e di associazioni. La «Fratellanza Ginnastica», che partecipa attivamente all'organizzazione della marcia, allestirà, ad esempio, un ristoro volante per tutti sulla piazza del santuario, mentre coloro che affronteranno i 23 chilometri con passo da gitanti e transiteranno, di conseguenza, da Marmorassi dopo le 11, troveranno fritelle di Boragine e nostralino in abbondanza. Questa è una delle «sorprese», del comitato organizzatore: da registrare, poi, il gesto della pizzeria Nicola (via XX Settembre) che ha offerto, perché sia sorteggiato tra i gruppi più numerosi, un buono per sei pizze e birra.

I premi sono un'infinità. Oltre a quelli già annunciati segnaliamo il paio di scarpe sportive offerto dalla ditta Calcevarini di via Paolo Boselli, le coppe del signor Bussalai, concessionario della Volkswagen, dell'Italcap di Cairo (costruzione case industrializzate), della Fratellanza Ginnastica, dell'Enal provinciale, del signor Peone, agente delle assicurazioni «Sai», del ragionier Poifero, agente dell'Unione Subalpina Assicurazioni.

«All'arrivo, se arriverò, canterò un'aria da "I pagliacci" e offrirò uno spettacolo di imitazioni». Chi fa questa solenne promessa è Pietro Lanfranchi, abitante a Savona in via Zara 14-12. Almeno per ora, è il più anziano iscritto alla marcia: 85 anni. Da quarant'anni presta servizio nella Croce Rossa di Savona con l'incarico di capo squadra. «All'età di sessant'anni — ricorda — assieme ad altri militi sono andato due volte a Genova a piedi, con la barella a mano per partecipare a delle premiazioni».

Nicolò Siri

SAVONA — Questa sera alle 21 presso Gruppo astrofili, Mario Monaco terrà una conferenza.

IMPERIA — E' iniziata la raccolta delle firme per il referendum sulla depenalizzazione del reato d'aborto. Le firme si raccolgono in Comune presso il segretario generale, alla cancelleria della pretura e presso il notaio Tomasio, via Bonfante 10.

FINALE LIGURE — Il pci ed il Foto cine club hanno indetto il II concorso fotografico sul tema: «Il lavoro». Le opere, in bianco e nero, devono pervenire entro il 30 giugno a Luigi Alonzo, via Torino, Finale Ligure.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO: Cavanna, v. Porta Soprana 11; [illegible]

RAPALLO — [illegible]
CAMOGLI — Antola, via della Repubblica.
CHIAVARI — Podestà, piazza Mazzini.
LAVAGNA — Frezzato, via Cavour.
LEVANTO — Zoppi Lucchini.
SAVONA — Farmacia Internazionale, [illegible]

[illegible]

VENTIMIGLIA — Quaglia, via Cavour. Mariani, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica notturna e festiva di turno:

[illegible]

Cassa di Risparmio di Savona

fondata nel 1840

Il Consiglio di Amministrazione della **Cassa di Risparmio di Savona** nella riunione del 24 marzo 1975 ha approvato all'unanimità il bilancio dell'esercizio chiuso al 31-12-1974 che si compendia nelle seguenti voci:

attivo

Voce		Importo
Cassa e disponibilità presso Banche	L.	24.116.193.640
Titoli e partecipazioni	L.	39.440.090.914
Crediti verso clienti	L.	25.069.631.340
Crediti a medio e lungo termine	L.	15.988.004.065
Anticipazioni a Enti pubblici e morali	L.	7.383.915.585
Prestiti su pegno	L.	249.104.000
Impieghi con l'estero	L.	50.666.277
Mobili e immobili	L.	1.986.360.310
Altre voci	L.	12.381.082.299
Valori di investimento fondi di previdenza e quiescenza del personale	L.	2.163.883.361
	L.	128.828.931.791
Conti impegni e rischi	L.	12.281.864.596
Conti d'ordine	L.	107.012.104.567
TOTALE GENERALE	L.	248.122.900.954

passivo

Voce		Importo
Depositi a risparmio e conti correnti	L.	100.769.896.700
Debiti verso Banche	L.	3.389.924.389
Conti dell'estero	L.	19.132.551
Patrimonio e riserve	L.	3.313.765.572
Altre voci	L.	15.003.651.312
Fondi di ammortamento e svalutazione	L.	1.646.534.422
Fondi di previdenza e quiescenza del personale	L.	4.580.190.955
Utile d'esercizio	L.	105.835.890
	L.	128.828.931.791
Conti impegni e rischi	L.	12.281.864.596
Conti d'ordine	L.	107.012.104.567
TOTALE GENERALE	L.	248.122.900.954

Dalla circostanziata e approfondita relazione del direttore generale si evince come, malgrado l'andamento economico e finanziario a carattere nettamente inflazionistico registrato nell'anno, la **Cassa di Risparmio di Savona** ha raggiunto risultati positivi sia nei depositi a risparmio e in conto corrente, che hanno superato i 100 miliardi, sia negli impieghi, incrementati rispetto all'anno precedente, rispettivamente del 12,56 % e del 12 % circa.

L'utile è stato destinato per L. 56.234.428 a riserve e per L. 49.601.462 al Fondo di beneficenza e pubblica utilità. Di conseguenza il patrimonio è salito a L. 3.370.000.000.

Consiglio di Amministrazione - Presidente: Gr. Uff. Dr. Guido Minuto; vicepresidente: Avv. Carlo Trivelloni; consiglieri: Dr. Emanuele Molfino, Comm. G. Attilio Peluffo (+), sig. Gabriele Zunini, Dr. Pietro Caroggio, Rag. Domenico Grondona, Dr. Lorenzo Ivaldo.

Collegio sindacale: Rag. Mario Pino, Avv. Pietro Ivaldi, Dr. Prof. Ezio Scotto.

Direttore generale: Dr. Prof. Vinicio Mazzantini.

Vicedirettore generale: Dr. Sergio Aprosio.

Iniziative del Comune ai fini di richiamare i villeggianti

Imperia: per l'estate buone prospettive

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 17 aprile.

La recente approvazione da parte del Consiglio comunale di Imperia di piani di lottizzazione convenzionata per la realizzazione di quattro complessi turistico-residenziali nella periferia ha sottolineato la crescente attenzione che la città rivolge al turismo, considerato uno dei «poli» sui quali imperniare l'attività economica generale. Secondo tali piani si tratta di realizzare in località Cascine (ad Oneglia) e Barbarossa, Garbella e Poggi quattro «villaggi» (parzialmente autosufficienti per ciò che riguarda i servizi e le infrastrutture) che appaiono fin da ora destinati, per la massima parte, al turismo residenziale.

La cosiddetta «seconda casa»: è ora un po' di moda scagliarsi contro tale tipo di turismo ma la verità è che esso è stato l'unico meccanismo per attirare sulla Riviera dei fiori investimenti di molte centinaia di miliardi. Ciò anche se non vanno sottovalutati taluni eccessi speculativi che hanno trovato terreno propizio nella impreparazione o «disattenzione» di qualche amministrazione pubblica che avrebbe dovuto prevenirli e controllarli.

Molti di coloro che deprecano (a parole) tale forma di turismo sono gli stessi che hanno anche osteggiato l'adozione di una politica favorevole alla costruzione di alberghi.

Polemica a parte vanno citate altre recenti iniziative (sia pure ancora sulla carta) prese dal Comune: l'adozione del «piano particolareggiato» delle spiagge (che dovrebbe aprire finalmente la porta ad una migliore utilizzazione del patrimonio costiero di Imperia) e di quello per il risanamento e la valorizzazione del centro storico di Porto Maurizio, forse il più grande patrimonio paesaggistico pressoché intatto della Riviera, se si eccettua l'abitato di Cervo Ligure, il «paradiso dei pittori» per antonomasia.

In altro settore il turismo imperiese potrà ricevere un notevole impulso dalla valorizzazione del porto turistico di Porto Maurizio, se questo sarà «sganciato» dalla sua attuale destinazione, con la realizzazione del porto unico commerciale. Si è naturalmente nel campo delle prospettive a lungo termine, dato che i finanziamenti, invero pesanti, necessari per costruire tale grande porto non appaiono certamente a portata di mano.

Infine, Imperia, al centro di tre vallate di grande bellezza quali sono quelle del Prino, di Carmagna e di Dolcedo, potrà trarre grandi vantaggi dallo sviluppo turistico del suo entroterra: hanno dato i primi esempi di queste possibilità gli stranieri (per ora soprattutto tedeschi ed olandesi) che hanno comperato case isolate in borgate dell'entroterra, ripristinandole senza alterarne le caratteristiche e rendendole nuovamente abitabili dopo decenni di abbandono e quando stavano per andare in rovina. Ne è derivato un giro di affari di molte decine di miliardi di lire mentre il periodico ritorno di questi ospiti alla loro «seconda casa» italiana costituisce un ulteriore vantaggio per l'economia di tutti i giorni dei paesi interessati e di quelli della costa.

Quali previsioni si fanno per la prossima stagione estiva? Esse sono generalmente buone, con un discreto afflusso di prenotazioni tanto negli alberghi quanto nei campeggi e case private: se il tempo sarà clemente — dopo le mattane di questi giorni — l'estate 1975 dovrebbe vedere un ritorno ai vertici raggiunti negli anni precedenti la «crisi» tanto per gli italiani quanto per gli stranieri, soprattutto tedeschi, mentre si nota una certa «stanchezza» nelle prenotazioni dei francesi.

b. v.

Le raccoglitrici di olive sono popolarmente indicate come «le montagnine». Ve ne sono sempre meno

Un vivace impulso culturale

Biennale d'arte

Imperia, 17 aprile.

Dal 12 aprile al 18 maggio rimane aperta la «Prima Biennale d'arte», «Città di Imperia», con la quale è stata praticamente inaugurata la pinacoteca civica di piazza del Duomo. L'avvenimento sottolinea un fenomeno molto interessante della vita imperiese ed è il progressivo sparire di quel «deserto culturale» in cui la città ha vissuto fino a pochi anni or sono.

E' un fatto positivo basato largamente sui giovani che hanno trovato rispondenza nell'attività delle amministrazioni comunali e provinciali. Citiamo l'apertura ed il «rilancio» della civica biblioteca in via Belgrano, il riscatto e restauro dei palazzi Pagliari e Guarneri sul Parasio (in collaborazione con l'Istituto internazionale di studi liguri) dove troveranno sede i musei cittadini, le stagioni liriche, teatrali e musicali cui il Comune ha dato determinante appoggio, i concerti estivi ad alto livello.

Se causa di remora vi è di tale sviluppo civile, essa si trova nella carenza di locali di ritrovo e, soprattutto, di un grande «centro civico» che possa raccogliere assieme la popolazione, superando la difficile dislocazione geografica cittadina che deve sempre fare i conti con l'esistenza dei centri separati di Oneglia e di Porto Maurizio.

A questo proposito appare sempre attuale la proposta e l'idea che un «Centro civico della cultura e delle manifestazioni» possa sorgere nell'area dei giardini San Lazzaro.

La «Prima Biennale d'arte», aperta alle correnti più avanzate della pittura moderna, non ha mancato di provocare polemiche.

La Biennale ha valore divulgativo ed è il merito del Comune di averla realizzata con una cura nell'allestimento che fa di essa un fatto esemplare, la «mostra» è un panorama, sia pure non completo, dello «stato attuale» di larga parte della pittura moderna in particolare, e dell'arte in generale, non soltanto italiana. Essa ha pertanto portato a conoscenza del pubblico imperiese tale «stato», e questo aggiornamento è comunque un fatto culturale positivo.

b. v.

Il 4 maggio una festosa celebrazione nelle vallate dell'entroterra

Olio di oliva, cibo sano e genuino

Dolcedo, 17 aprile.

Cinque milioni di piante, 21.000 ettari di coltura, 17 mila piccoli proprietari, 400 mila quintali di produzione media annua di olive: sono le cifre che esprimono l'importanza che la produzione dell'olio di olive ha ancor oggi per la provincia di Imperia, e soprattutto per il suo entroterra, quasi sconosciuto nonostante i suoi tesori di bellezza. «Ancora adesso è l'olio di oliva che costituisce la principale fonte di attività e di reddito delle nostre vallate» afferma il sig. Guido *Orengo, sindaco di Dolcedo.*

Dolcedo è il capoluogo della valle del Prino, alle spalle di Imperia: lo attorniano una miriade di frazioni e piccoli paesi i cui campanili emergono da sterminate distese di ulivi, che producono uno degli olii più pregiati d'Italia.

Questo fu un tempo paese assai ricco: ha ora 1250 abitanti rispetto a 2700 del 1890 quando era sede, come viene indicato in una guida dell'epoca, di «ospedale, opere pia, scuole, molti frantoi, molini da grano, fabbriche di paste alimentare, negozi di vino, commercio attivo favorito da vetture postali per Porto Maurizio e Prelà».

Ora Dolcedo vive quasi in letargo, stremato dallo spopolamento e dalla fuga dei giovani verso la costa: «La ricerca di nuove forme di attività per ridare vita al nostro entroterra — *afferma il rag. Antonio Berta, presidente della «pro loco» di Dolcedo che sta svolgendo un'azione pilota a largo raggio* — è vitale se si vuole evitare il collasso; già da ora il nucleo principale della popolazione è costituito da anziani».

Per il rilancio dell'entroterra in generale il sindaco Orengo e il presidente Berta credono soprattutto in tre elementi: olio di oliva, turismo, insediamento di nuove attività «pulite» che facilitino la creazione ed il mantenimento di infrastrutture di vita adeguate e moderne per la popolazione.

Afferma il presidente Berta: «Per il potenziamento del turismo nell'entroterra — già in atto spontaneamente soprattutto ad opera degli stranieri — e per l'insediamento di nuove attività bisogna che la Regione in generale, ed i vari comuni in particolare, predispongano, anche su base comprensoriale, strumenti pratici e legislativi che li facilitino. Per l'olio di oliva — *afferma Berta* — si tratta di un problema di conoscenza».

Rincalza il sindaco Orengo: «Le nostre vallate, e cito quella del Prino, dell'Impero, e zone vicine, producono l'olio di oliva vergine di bassa acidità ed ottimo sapore che va considerato, sotto ogni punto di vista, come un prodotto di alta qualità, che ne giustifica l'alto prezzo. Occorre che il pubblico in generale venga indotto a conoscere sempre meglio questo olio vergine d'oliva che è possibile acquistare direttamente dai piccoli produttori, evitando gli intermediari».

In queste prospettive di rilancio dell'entroterra e dell'olio di oliva vergine si pone la «festa dell'olio di oliva» che Dolcedo celebrerà il prossimo 4 maggio e durante la quale il pubblico potrà acquistare l'olio di oliva vergine direttamente alla produzione facendo contemporaneamente conoscenza con le bellezze del paese e con la sua popolazione.

Ancora il sindaco Orengo: «Il Piemonte ci ha insegnato come si può valorizzare il vino direttamente sui luoghi di produzione per favorire l'agricoltura ed il turismo. Lo stesso si potrebbe fare per l'olio di oliva...».

La conclusione è del presidente Berta: «La festa dell'olio di oliva, organizzata in collaborazione fra Comune e «Pro Loco» è una prova generale che dovrà svilupparsi meglio in futuro: nel corso dell'estate, quando i turisti sulla costa sono centinaia di migliaia, si dovrebbe riuscire a staccarli ogni tanto dalle spiagge per convogliarli nell'entroterra, per conoscerlo, e per acquistare il buon olio di oliva dai produttori, come si fa per il vino in Piemonte. Una questione, non troppo complicata, di organizzazione locale e di pubblicità non eccessivamente costosa».

b. v.

Per gli anziani non assistibili a domicilio

Imperia, 17 aprile.

L'assoluta necessità di provvedere in modo particolare all'assistenza degli anziani «non assistibili a domicilio» è stata sostenuta dai presidenti delle case di riposo della provincia di Imperia riunitisi a congresso.

I convenuti, che rappresentavano le case di Imperia, Diano Marina, Dolcedo, Taggia, Borgomaro, Dolceacqua e S. Stefano Mare, hanno chiesto alla Regione di intervenire con appositi provvedimenti legislativi e stanziamenti adeguati in quanto, finora, le uniche norme vigenti in materia riguardano esclusivamente l'assistenza domiciliare.

La banda musicale riceverà un contributo di due milioni e mezzo

Imperia, 17 aprile.

La banda musicale «Città di Imperia», in crisi artistica da due o tre anni, è stata salvata dallo scioglimento completo dal Consiglio comunale che ha concesso un contributo di due milioni e mezzo per il 1975.

Tramontata, per ora, l'epoca dei concerti estivi ad alto livello nei vari centri rivieraschi, la banda, a ranghi ridotti, presterà la propria opera in occasione delle manifestazioni pubbliche, sagre e processioni religiose.

MANIFESTAZIONI E SVILUPPI DEL TURISMO

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Entro due mesi s'iniziano i lavori del nuovo impianto

Diano Marina: arriva l'acqua!

La Regione ha già stanziato 1 miliardo e 300 milioni sui 5 del primo lotto - Un consorzio tra diversi Comuni

(*Dal nostro inviato speciale*)

Diano Marina, 17 aprile.

«*Tutto è pronto, manca solo la firma del ministero dei Lavori Pubblici. Sono andato a Roma pochi giorni fa* — dichiara con soddisfazione il sindaco di Diano Marina, il democristiano Ricciotti Garibaldi — *ed ho visto con i miei occhi la stesura definitiva della concessione per l'utilizzo dell'acqua del torrente Roja. Al massimo entro due mesi potremmo dare il primo colpo di piccone per la costruzione del nuovo acquedotto*».

La siccità, il nemico numero uno di Diano, la «bestia nera» che da sempre tormenta il suo turismo estivo, dovrebbe avere i giorni contati. Per i dianesi è la fine di un incubo.

Lo scorso anno è stato il centro turistico della Riviera dei Fiori più colpito dalla sete. Il suo acquedotto di Valle Merula, che preleva acqua nell'entroterra di Andora, era entrato in secca il 18 agosto, proprio in piena stagione. Improvvisamente oltre 40 mila abitanti, tra residenti (circa 6 mila) e turisti, sono rimasti senza acqua.

Dai rubinetti, per tutta l'estate, non ne è più uscita una goccia di sorgente e tutti sono stati costretti ad utilizzare acqua pompata da «pozzi» contaminati da infiltrazioni marine.

«*Sino a fine settembre* — ricorda Lina Bianchi, titolare di una boutique — *abbiamo ricevuto acqua pressoché inutilizzabile contenente dai 3 ai 4 grammi di sale a litro*». Nel 1971 la percentuale di sale era addirittura di 12 grammi a litro.

Per rendere meno critica la situazione l'amministrazione comunale ha sempre fatto ricorso alle autobotti, alla sistemazione di grossi serbatoi d'acqua nei punti nevralgici della cittadina. Il disagio, soprattutto per gli ospiti, è grande. Più di una volta Diano ha corso il rischio di essere snobbata dalle colonie di villeggianti anche se alla fine il suo clima, la sua ospitalità, le sue spiagge hanno sempre il sopravvento sulla siccità con grande sollievo di albergatori ed operatori turistici.

Perché, nonostante la sua vitale importanza, il problema idrico non è stato ancora risolto? «*Le cause* — ha risposto il sindaco Garibaldi — *sono diverse. Diano Marina ha avuto un "boom" turistico imprevedibile e molte infrastrutture di base non sono state realizzate per tempo. Inoltre il nostro entroterra è povero d'acqua; mancano sorgenti e per sopravvivere siamo sempre stati costretti a chiedere aiuto ai vicini*».

Negli ultimi 15 anni per risolvere il problema idrico di Diano, Imperia, Cervo e San Bartolomeo si sono cercate diverse soluzioni a livello provinciale. Tutto però è sempre rimasto sulla carta dal progetto faraonico della diga di Glori, allo sfruttamento del Tanaro, al disegno di Lavina e quello di Viozene.

«*Dopo anni di rinvii ed inutili polemiche* — ha continuato il sindaco — *siamo riusciti finalmente a fare con Imperia, Cervo e San Bartolomeo un consorzio di Comuni e la situazione si sta sbloccando. Ho preso accordi con Sanremo, che sta ultimando il suo acquedotto del Roja (preleva acqua dal torrente di Ventimiglia) ed entro il 1977 dovremmo essere in grado di ricevere 240 litri d'acqua al secondo. Sarà la fine definitiva di tutti i nostri problemi*».

Il progetto dell'opera, redatto dall'ing. Galli, è già pronto. Prevede l'allaccio, con condotte sottomarine, dei 4 Comuni con l'acquedotto di Sanremo. «*La città dei fiori* — ha concluso il sindaco Garibaldi — *può pompare acqua in quantità superiore al suo fabbisogno. Noi chiediamo che questo "surplus" non venga sprecato ma che ci sia venduto*».

Si tratta di 800 litri al secondo, un mare d'acqua, in grado di risolvere tutti i problemi della provincia. Il progetto prevede una spesa complessiva di 12 miliardi di lire.

La Regione ha già stanziato un miliardo e 300 milioni. Il primo stralcio dei lavori, che prevede una spesa di 5 miliardi, dovrebbe iniziare entro il prossimo autunno. Tra poco anche per Diano Marina il problema della siccità sarà solo un brutto ricordo.

r. b.

Una bella olandesina sulla spiaggia del lido di Sant'Anna a Diano. Ogni anno aumentano le presenze degli stranieri

Un premio internazionale di grafica

Diano Marina, 17 aprile.

Tra le varie attività turistico-culturali del centro balneare merita un cenno a parte il «Premio internazionale Diano Marina», un riconoscimento al migliore libro grafico dell'anno.

Ogni estate l'Azienda di soggiorno, con la collaborazione di tecnici di chiara fama, pubblica dei «Quaderni» con la vita, le opere dei vincitori ed informazioni sulla casa editrice ed i sistemi di stampa.

Nel 1967 la speciale commissione deliberò a grande maggioranza di assegnare il premio al libro «Il Vangelo secondo Giovanni», illustrato con 52 tavole in foglio da Mario Carletti ed edito da Giuseppe Vallardi. Nel 1970 al volume «Poemes» di Marc Chagall, pubblicato dall'editore Cramer di Ginevra, stampato a Parigi da Fequet e Baudier ed illustrato da 24 incisioni originali in legno a colori di Marc Chagall.

Il 60 per cento dei posti-letto è prenotato

Previsto un "pienone,,

Diano Marina, 17 aprile.

E' stata senza dubbio la prima cittadina balneare della Riviera di Ponente ad aprire le porte al turismo di massa straniero. La molla del suo successo sono state le agenzie di viaggio. Negli Anni 50 decine di pullman stracarichi di tedeschi, olandesi, inglesi, austriaci si sono fermati a Diano. Ogni ospite aveva nel portafoglio un contrattino dove si diceva che in cambio di somme modestissime aveva diritto a vitto, alloggio, stabilimento balneare e trasporto in patria. E' stato un «boom» strepitoso subito imitato, ma mai eguagliato, da moltissimi altri centri limitrofi.

I tedeschi sono stati in assoluto sempre i più numerosi. Forse perché hanno il cambio monetario più favorevole. Non c'è estate, per esempio, che bionde ed affascinanti walkirie non facciano incetta di concorsi di bellezza. Le ragazze teutoniche, scultoree nei loro ridottissimi bikini, sono le più ammirate della spiaggia.

«Quelle che vengono a fare i bagni da noi — dichiara il direttore dell'azienda, Giuseppe Mareddu — sono tutte belle. O in Germania hanno trovato qualche ricetta prodigiosa, oppure le brutte vanno altrove».

Molti stranieri, affascinati dal paesaggio, dal clima, vi hanno comprato la casa. Da qualche anno c'è anche la tendenza a riattare vecchi rustici, casolari diroccati, soprattutto nell'immediato entroterra. Case abbandonate da 20-30 anni ed anche più nel giro di poche settimane vengono ripulite, restaurate, fatte rivivere. E' un nuovo tipo di investimento.

Dall'estero per la prossima stagione le prenotazioni stanno arrivando con buon ritmo. Per il mese di agosto quasi il 60 per cento dei posti letto è già stato fissato.

Secondo gli esperti l'estate 1975 dovrebbe fare registrare un «pienone» mai visto prima. Gli operatori economici sono fiduciosi.

La stagione passata le presenze dei turisti stranieri sono state circa 400 mila. Hanno creato un giro d'affari di centinaia e centinaia di milioni di lire.

r. b.

La buona cucina ligure

Piacevoli escursioni tra i boschi dell'entroterra

Diano Marina, 17 aprile.

(*r. b.*) L'entroterra di Diano, ricco di boschi e buona cucina, è tutto da scoprire. Le escursioni estive più richieste sono per Torre Alpicella, Diano Castello, Diano Arentino, La Colla, Villa Faraldi, Poggio Alto.

A Diano Serreta ci sono trattorie che cucinano il coniglio alla ligure in modo splendido: con olive nere, olio di frantoio, alloro e vino bianco locale. Altra specialità tipica sono i «baricoccoli forti»: albicocche maturate al sole mediterraneo appena colte dall'albero e messe sotto spirito con erbe aromatiche in grossi vasi di vetro.

Buone sistemazioni in diversi campeggi

Diano Marina, 17 aprile.

Nella zona vi sono diversi campeggi modernamente attrezzati che offrono possibilità di buone sistemazioni a prezzi convenienti. All'Angolo di Sogno si pagano 800 lire al giorno a persona, 500 lire per la macchina ed altrettanto per la roulotte. Al Diana 600 a persona, 600 auto e 600 roulotte. Al Marino le persone pagano 800 lire, l'auto 300 e 400 le roulottes.

Ecco indirizzi utili per gli stranieri:

Diano Marina: Azienda autonoma di soggiorno e turismo, Giardini Ardissone, tel. 44.220.

Provincia: Imperia. Prefisso telefonico: 0183.

"La scelta delle vacanze è cosa seria,,

Prezzi assai convenienti

Diano Marina, 17 aprile.

«La scelta delle vacanze è una cosa seria. Si lasci consigliare». Con questo invito *confidenziale scritto in neretto sotto la fotografia di una sedia a sdraio con appoggiato un ombrello chiuso l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Diano Marina risponde, allegando le caratteristiche ed i servizi del Comune, a tutti quei villeggianti che per telefono o per lettera chiedono informazioni.*

«Con questo sistema — *dichiara il presidente dell'Azienda, dott. Carlo Dematheis* — i nostri ospiti una volta in Riviera non avranno spiacevoli sorprese, soprattutto per quanto riguarda i costi e gli extra. Quando noi gli scriviamo diamo i prezzi esatti di tutto, dagli alberghi alle pensioni, agli stabilimenti balneari, ai bar, ai nights, ai taxi. Chi sceglie Diano Marina per le sue vacanze sa, ancora prima di fare le valigie, quanto verranno a costare, sino all'ultimo centesimo. Per il turista sono informazioni molto importanti».

Nella Riviera di Ponente Diano Marina è senza dubbio il centro più «miracolato» dal turismo estivo. Ha circa 6 mila abitanti residenti che d'agosto, con gli ospiti, diventano addirittura 40 mila. Una marea di gente, di lingue, di abitudini diverse. La scorsa estate (giugno-settembre) le presenze sono state oltre 850 mila. Gli italiani erano circa il 52 per cento. Gli alberghi, le pensioni e le locande sono 159; i posti letto più di 16 mila.

Le «seconde case» acquistate in prevalenza da piemontesi e lombardi sono circa 4 mila; altrettanti gli alloggi privati che vengono affittati stagionalmente. Il costo di un appartamento ammobiliato per quattro persone varia dalle 120 mila lire, in bassa stagione, alle 200-270 in alta stagione.

Prendere la tintarella a Diano non è eccessivamente caro. Una cabina per 3 persone, per esempio, costa al giorno dalle 1500 alle 2000 lire. Per 15 giorni dalle 25 alle 30 mila lire; per un mese il prezzo sale dalle 35 alle 50 mila lire.

Per chi va al mare in economia e si accontenta solo di ombrellone e sdraio la spesa è assai inferiore: circa 600 lire al giorno.

«A Ferragosto — *conclude il presidente dell'Azienda di soggiorno* — gli ospiti sono stati addirittura 38 mila. Eravamo saturi. Chi viene una volta a Diano Marina ci torna sempre. Tra i nostri villeggianti infatti ci sono moltissimi affezionati».

r. b.